



BILANCIO CONSUNTIVO 2017

Esercizio 1 gennaio - 31 dicembre 2017

Approvato dal Consiglio d'Amministrazione del 19/03/2018

Approvato dall'Assemblea dei Soci del 19/04/2018

TEATRO STABILE DELL'UMBRIA

Fondazione riconosciuta

Fondo di dotazione € 119.818

c.f. e partita iva 01976520542

Sede

- Perugia, via del Verzaro, 20
- centralino: 075.575421
- fax: 075.5729039
- e-mail: tsu@teatrostabile.umbria.it
- www.teatrostabile.umbria.it

Centro Studi

- Perugia, Piazza Morlacchi, 19
- centralino: 075.575421
- e-mail: centrostudi@teatrostabile.umbria.it

Magazzino / Laboratorio

- Perugia, Loc. Sant'Andrea delle Fratte
- centralino 075.575421

Soci Fondatori e Assimilati Regione dell'Umbria Comune di Perugia Comune di Terni Comune di Foligno Comune di Spoleto Comune di Gubbio Comune di Narni Soci Sostenitori Fondazione Brunello e Federica Cucinelli	Consiglio di Amministrazione <i>Presidente</i> Brunello Cucinelli <i>Componenti</i> Roberto Rosati (<i>Vicepresidente</i>) Anna Amati Elmo Mannarino Alessandro Tinterri Collegio sindacale <i>Presidente</i> Giuseppe Ferrazza <i>Componenti</i> Eugenio Lepri Alberto Rocchi <i>Supplenti</i> Riccardo Simoni Emma Scavo Direttore Nino Marino
--	--



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

AL BILANCIO CONSUNTIVO al 31/12/2017

Signori Soci,

Sottopongo al Vostro esame la relazione e il bilancio consuntivo della Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria dell'anno 2017. Esso è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

I conti di bilancio trovano corrispondenza nella contabilità generale che, a sua volta, rispecchia integralmente e fedelmente i fatti amministrativi intervenuti nell'esercizio. A lato degli importi relativi all'esercizio in corso sono forniti quelli relativi all'esercizio precedente opportunamente trattati, al fine di favorire la comparabilità delle informazioni. In particolare, si è provveduto, come per legge, ad usare prudenti criteri di valutazione e si è tenuto presente l'esigenza di garantire, sia sul piano formale che sul contenuto, la dovuta chiarezza, nonché la veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

CONSIDERAZIONI SULLA STAGIONE TEATRALE

Anche in questo anno, il Teatro Stabile dell'Umbria ha continuato ad operare seguendo le linee strategiche che caratterizzano la nostra attività:

- la Produzione,
- le Stagioni di Prosa,
- il Centro Studi "Sergio Ragni"
- la Formazione di giovani attori,

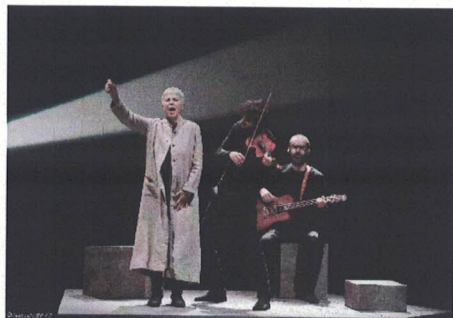
rispettando i programmi preventivati. In questi ambiti ed in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento ministeriale, è stata curata la formazione dei quadri artistici e tecnici, rispettando in ciò la stabilità del personale tecnico e amministrativo, è stato ampiamente valorizzato il repertorio italiano contemporaneo attraverso la realizzazione di innumerevoli progetti, si è tenuto conto delle attività di ricerca e di sperimentazione, è stata favorita la partecipazione del pubblico con particolari agevolazioni, sono state svolte attività di studio e di formazione rivolte specificatamente alle scuole ed ai giovani. Inoltre, rilevante impegno organizzativo ed economico è stato rivolto verso la gestione del Terni Festival. Ben 16 sono i Teatri dell'Umbria dove lo Stabile ha curato le Stagioni di Prosa; questo dato esprime meglio di ogni discorso il radicamento sul territorio dello Stabile nonché lo sforzo sostenuto dal personale a sostegno e valorizzazione della diffusa rete dei tanti bellissimi teatri che caratterizzano la nostra regione.

A) ATTIVITA' PRODUTTIVE

L'anno in esame è stato caratterizzato dalla produzione di 17 spettacoli, di cui 10 nuovi allestimenti e 7 riprese.

NUOVI ALLESTIMENTI

Teatro Stabile dell'Umbria in coproduzione con Officine della Cultura



OCCIDENT EXPRESS

Haifa è nata per star ferma

Di Stefano Massini

Regia **Enrico Fink e Ottavia Piccolo**

con **Ottavia Piccolo e l'Orchestra multietnica di Arezzo**

Nel 2015 una donna anziana di Mosul si mise in fuga con la nipotina di 4 anni: ha percorso in tutto 5.000 chilometri, dall'Iraq fino al Baltico, attraverso la cosiddetta "rotta dei Balcani". Questa è la sua incredibile storia.

"Occident Express" è la cronaca di un viaggio. È il diario di una fuga. "Occident Express" è l'istantanea su un inferno a cielo aperto. Ma soprattutto è una storia vera, un piccolo pezzo di vita vissuta che compone il grande mosaico dell'umanità in cammino. Un racconto spietato fra parole e musica, senza un solo attimo di sosta: la terribile corsa per la sopravvivenza.

La musica suonata dal vivo dall'Orchestra Multietnica di Arezzo contribuisce a raccontare i mille luoghi attraversati dalla protagonista nel suo viaggio; la fantasmagoria di ambienti, climi, spazi diversi.

Periodo di programmazione: Ottobre 2017 - **Recite effettuate nel 2017:** 16

Piazze: Castiglion Fiorentino, Terni, Perugia, Todi, Città di Castello, Spoleto, Narni e Gubbio.

Teatro Stabile dell'Umbria in coproduzione con Centro Teatrale MaMiMò



STABAT MATER

Trilogia sull'identità – Capitolo secondo

ideazione Livia Ferracchiati

scritto e diretto da Livia Ferracchiati

con Chiara Leoncini, Stella Piccioni, Alice Raffaelli e la partecipazione video di Laura Marinoni

Dramaturg Di Scena Greta Cappelletti

In Stabat Mater, secondo capitolo della Trilogia sull'identità, viene raccontata la vicenda di un trentenne, scrittore, uomo di cui si possono notare gli aspetti più ordinari nonostante egli stia vivendo una situazione straordinaria. Tale straordinarietà consiste nel vivere al maschile quando tutti, almeno inizialmente, osservino come il suo corpo abbia sembianze femminili. Il tema centrale è l'emancipazione dalla madre, la difficoltà di diventare adulti. Anche in questo spettacolo vengono messe in discussione le certezze a cui ci appigliamo per non cadere in un territorio che potrebbe sfuggire al nostro controllo.

La direzione dell'attore si fonda sullo sforzo costante di una ricerca dell'autenticità, è una sorta di seconda partitura testuale fatta di pause, relazioni, ritmi martellanti o blandi, dinamiche emotive ogni volta rinnovate dall'ascolto dell'unicità del momento, una parola recitata come smozzicata che alterna, esattamente come la drammaturgia del testo, momenti di quotidianità esasperata ad invenzioni che la vanno ad alterare. Il testo di Stabat Mater ha vinto il Premio Hystrio Nuove Scritture di Scena 2017.

Periodo di programmazione: Agosto – Novembre 2017 - **Recite effettuate nel 2017:** 26
Piazze: Venezia e Terni

Teatro Stabile Dell'Umbria, The Baby Walk - Con Il Sostegno Di Campo Teatrale e CAOS
Centro Arti Opificio Sir



PETER PAN GUARDA SOTTO LE GONNE

Trilogia sull'identità – Capitolo Primo

Ideazione Livia Ferracchiati

drammaturgia Greta Cappelletti e Livia Ferracchiati

Regia Livia Ferracchiati

Peter Pan guarda sotto le gonne, primo capitolo della sua *Trilogia sull'identità*, racconta l'infanzia di un undicenne degli anni '90 nato in un corpo femminile, osservando come il transgenderismo possa assumere le sembianze della spontaneità e persino della tenerezza. Il centro tematico del lavoro è la scoperta dei primi impulsi sessuali e lo scontro con i genitori per affermare la propria identità.

Con questo spettacolo, come nel successivo capitolo della *Trilogia*, *Stabat Mater*, viene posta con forza la domanda su cosa significhi affrontare una transizione, anche solo mentale, dal femminile al maschile, in un contesto dove ogni certezza è destinata a dissolversi. Parola e danza sono i linguaggi scelti per il racconto: la drammaturgia testuale disegna un parlato semplice e realistico, tipico dei preadolescenti, attraverso il quale si ricerca leggerezza, mentre la danza tratteggia zone di senso diversamente inesprimibili.

Periodo di programmazione: Agosto – Settembre 2017 - **Recite effettuate nel 2017:** 3
Piazze: Venezia e Terni

Teatro Stabile dell'Umbria in coproduzione con Indisciplinarte/Terni Festival



THE MUSEUM OF THE MOON

Di Luke Jerram

Regia di Luke Jerram

Museum of the Moon è il nuovo progetto dell'artista inglese Luke Jerram.

Con un diametro di 7 metri, l'oggetto riproduce un'immagine dettagliata della luna, una foto di 120 dpi e di proprietà della NASA. Secondo una scala di circa 1:500,000, ogni centimetro di questa scultura sferica illuminata dall'interno rappresenta 5 km della superficie lunare. Nella sua storia, questa luna sarà presentata in molti luoghi diversi e con diverse modalità, in esterno o in luoghi coperti così da alternare molteplici esperienze e interpretazioni del lavoro.

Nel suo viaggio da un posto all'altro raccoglierà composizioni sonore differenti e una serie di possibili reazioni personali elaborate in risposta alla sua presenza, storie e mitologie così come riflessioni ed eventi sulle ultime scoperte scientifiche nel settore. L'installazione è una fusione di immagine lunare, chiaro di luna e una composizione sonora creata da BAFTA e Ivor Novello e il compositore Dan Jones. Ogni luogo o festival in cui la luna è stata ospitata presenta inoltre una serie di eventi sotto la luna ispirati alla sua voce e in dialogo con la sua presenza.

Periodo di programmazione: Settembre 2017 - **Recite effettuate nel 2017:** 5
Piazze: Terni

Teatro Stabile dell'Umbria in coproduzione con Fondazione CRT e Associazione Culturale Area06/Terni Festival



CINEMA IMAGINAIRE

Di Lotte Van Der Berg
Regia di Daria Deflorian e Antonio Tagliarini
Con Daria Deflorian e Antonio Tagliarini

Cinéma Imaginaire è una performance site-specific che viene creata dalla mente di ogni singolo spettatore. La versione italiana del progetto nasce dall'incontro artistico

tra il duo Deflorian/Tagliarini, vincitore di importanti premi in Italia e all'estero, e la pluripremiata regista olandese Lotte van den Berg, una delle più importanti artiste della nuova scena europea

I partecipanti di *Cinéma Imaginaire* saranno invitati a "girare" il proprio film attraverso il proprio sguardo e, grazie a delle precise istruzioni, potranno immaginare le cinque scene che lo andranno a comporre. Questo percorso si trasformerà in un'occasione per guardare in modo nuovo un paesaggio urbano apparentemente scontato e familiare.

Periodo di programmazione: Settembre 2017 - **Recite effettuate nel 2017:** 6
Piazze: Terni

Teatro Stabile dell'Umbria / Terni Festival



TERNI NON ESISTE

Di Leonardo Delogu e Friso Wiersum
Regia di Leonardo Delogu
Con Helen Gautier

Terni Non Esiste nasce dal desiderio di rileggere la città a partire dal suo paesaggio, dai flussi, dallo spazio pubblico e dai suoi simboli. L'obiettivo è la creazione di una FESTA intesa come spazio arioso, un intermezzo, dove far ballare insieme le diverse comunità che animano una città e celebrare la possibilità di un cambiamento, di una trasformazione.

Si può fare una festa per la città? La radice della parola festa deriva da casa, possiamo dire che la città è la nostra casa? E per cosa lo facciamo questo rituale? La festa è il nostro modo di reagire alla retorica del declino della città e al senso di impotenza, dell'impossibilità di un cambiamento che ne segue: al contrario noi vogliamo rimettere in circolo le nostre differenze e

produrre un'energia nuova. Dall'avvicinarsi di persone diverse nasce un paesaggio alternativo e un futuro possibile.

Periodo di programmazione: Settembre 2017 - **Recite effettuate nel 2017:** 2
Piazze: Terni

Teatro Stabile dell'Umbria in coproduzione con Expodium/Terni Festival



WELCOME TO THE ECO CHAMBER

Di Friso Wiersum

Regia di Friso Wiersum

Tre mappe attaccate alla parete. Accanto alle mappe ci sono informazioni base su un soggetto x: nome, età, professione, eventuali tessere ad associazioni o club. C'è anche una piccola collezione di oggetti della sua vita in mostra per te. Questo è l'inizio del tuo percorso. Hard data consegnati.

Ora dovrai agire come un detective. Dovrai dirigerti nei luoghi riportati sulle mappe e osservare, ascoltare, sentire, annusare, forse persino assaggiare lo scenario urbano del soggetto x. Collezionerai dei materiali e alimenterai i tuoi sensi. Questo è la tua visione della vita. Soft data collezionati. Infine, è il momento di combinare hard e soft data. Apriamo le porte della nostra Eco Chamber: cosa ci sarà dentro?

Periodo di programmazione: Settembre 2017 - **Recite effettuate nel 2017:** 3
Piazze: Terni

Fabbrica in coproduzione con Romaeuropa Festival 2017, Teatro Stabile dell'Umbria



PUEBLO

di Ascanio Celestini

con Ascanio Celestini, Gianluca Casadei
suono Andrea Pesce

In questo nuovo spettacolo Ascanio Celestini crea ancora una volta un ritratto dei margini della società e invita lo spettatore a identificarsi con i suoi protagonisti.

Periodo di programmazione: Dicembre 2017 - **Recite effettuate nel 2017:** 4
Piazze: Terni

Teatro Stabile dell'Umbria, in collaborazione con Rialto Sant'Ambrogio e Lucia Calamaro, con il sostegno del Teatro di Roma



TUMORE

Uno spettacolo desolato

scritto e diretto da Lucia Calamaro

con Benedetta Cesqui (La Madre) e Monika Mariotti (La Dottoressa)

Regia di Lucia Calamaro

disegno luci di Marco Fumarola

Definito da Franco Cordelli sulle pagine del *Corriere della Sera* come "il più bel testo di drammaturgia in lingua italiana degli ultimi anni", *Tumore* è un rito vitalistico, un percorso interiore in cui il tragico si trasforma in qualcosa che lo è sempre di meno, pervaso di una forte ironia.

"Tumore" è davvero un requiem, una "storia desolante", drammatica, si sente che nasce da un dolore profondo, ma scioglie il grumo nero, asfissiante della tragedia, il grumo delle lacrime in un solvente comico esilarante, un'ironia commovente, un sottilissimo disperato "fou-rire" - *Nico Garrone*

Periodo di programmazione: Maggio - Novembre 2017 - **Recite effettuate nel 2017:** 10
Piazze: Roma, Perugia e Montpellier

Teatro Stabile dell'Umbria



CORALE

PROGETTO COLLETTIVO DI ARTISTI UMBRI PER LE AREE DEL TERREMOTO

di Leonardo Delogu

Regia di Leonardo Delogu

DOM Leonardo Delogu, Helene Gautier, Daria Menichetti

OPERA Vincenzo Schino e Marta Bichisao

ZOE Emiliano Pergolari e Michele Bandini

Carolina Balucani Mael Veisse

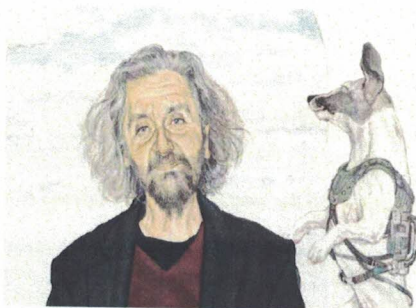
Dopo il terremoto del 30 ottobre 2016, Norcia, Cascia, Preci e le frazioni limitrofe hanno visto messa a dura prova la propria identità di luogo, divenendo cratere di uno dei terremoti più violenti dell'ultimo secolo in Umbria. Migliaia di persone hanno perso la propria abitazione. Molti sono andati a vivere in tendopoli e poi in container, o affittando roulotte e camper, molti sono stati trasferiti in alberghi nella regione, più di 1000 usufruiscono della mensa collettiva. Non ci sono più negozi, spazi per attività sociali, non esiste più la possibilità di andare a teatro. Esiste una paura diffusa, e un silenzio che ora pervade tutto il territorio del Parco dei Sibillini.

CORALE nasce con l'idea di incontrare gli abitanti di questi luoghi, di ricucire la ferita che li ha strappati dai loro punti di riferimento quotidiani, proponendo la creazione di un presidio culturale che veda gli abitanti partecipanti attivi del progetto artistico.

Periodo di programmazione: Giugno 2017 - **Recite effettuate nel 2017:** 6
Piazze: Preci

RIPRESE

Teatro Stabile dell'Umbria in coproduzione con Fabbrica s.r.l.



LAIKA

Di Ascanio Celestini

Regia di Ascanio Celestini

Con Ascanio Celestini e Gianluca Casadei

Periodo di programmazione: Marzo – Novembre 2017

Recite effettuate nel 2017: 6

Piazze: Tuoro, Corciano, Panicale, Bevagna, Marsciano, Magione

Teatro Stabile dell'Umbria in coproduzione con Teatro Sardegna



LA VITA FERMA

Sguardi sul dolore del ricordo

Di Lucia Calamaro

Regia di Lucia Calamaro

Con Riccardo Goretti, Alice Francesca Redini, Simona Senzacqua

Periodo di programmazione: Aprile - Dicembre 2017

Recite effettuate nel 2017: 8

Piazze: Foligno, Parigi, Perugia

Teatro Stabile dell'Umbria



THYSSEN

Di Carolina Balucani

Regia di Marco Plini

Con Carolina Balucani

Periodo di programmazione: Aprile 2017

Recite effettuate nel 2017: 2

Piazze: Modena

Teatro Stabile dell'Umbria



CANTICO

Narrazione in musica

Tratto dal romanzo di Aldo Nove "Tutta la luce del mondo. Il romanzo di San Francesco" e dalle Fonti Francescane

Regia e elaborazione drammaturgica: Giulia Zeetti

Con Francesca Breschi, Peppe Frana, Giulia Zeetti

Periodo di programmazione: Marzo – Aprile 2017

Recite effettuate nel 2017: 14

Piazze: Narni, Gubbio, Gualdo Tadino, Panicale, Terni, Magione e Tuoro

Teatro Stabile dell'Umbria



Corciano

TODI IS A SMALL TOWN IN THE CENTER OF ITALY

Di Livia Ferracchiati

Regia di Livia Ferracchiati

Con Caroline Baglioni, Michele Balducci, Elisa Gabrielli, Stella Piccioni, Ludovico Röhl.

Periodo di programmazione: Marzo – Dicembre 2017

Recite effettuate nel 2017: 31

Piazze: Todi, Amelia, Perugia, Venezia, Milano, Magione, Gubbio, Tuoro, Foligno, Panicale, Narni, Marsciano e

Teatro Stabile dell'Umbria Spettacolo in coproduzione con Teatro Stabile di Catania



LA PAZZA DELLA PORTA ACCANTO

Di Claudio Fava

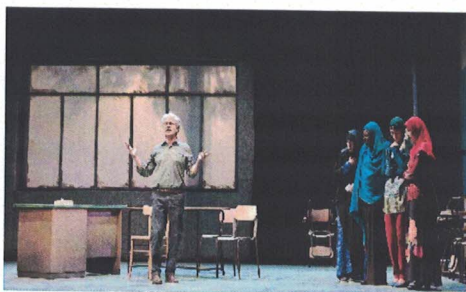
Regia di Alessandro Gassmann

Periodo di programmazione: Gennaio – Marzo 2017

Recite effettuate nel 2017: 45

Piazze: Trento, Forlì, Genova, Milano, Bergamo, Pavullo nel Frignano, Vignola, Modena, Narni, Todi, Carrara, Riccione, Foligno, Città di Castello, Lecce, Manfredonia, Barletta, Teramo e Gubbio

Teatro Stabile dell'Umbria



L'ORA DI RICEVIMENTO

Di Stefano Massini

Regia di Michele Placido

Con Fabrizio Bentivoglio, Francesco Bolo Rossini,

Periodo di programmazione: Gennaio – Marzo 2017;
Ottobre – Dicembre 2017

Recite effettuate nel 2017: 119

Piazze: Spoleto, Gubbio, Carpi, Mantova, Brescia, Casale Monferrato, Bevagna, Todi, Narni, Riccione,

Lugo, Jesi, Cesena, Udine, Pordenone, Livorno, Santa Croce sull'Arno, Pisa, Trieste, Roma, Fano, San Benedetto del Tronto, Milano, Perugia, Napoli, Savona, Correggio, Colle Val d'Elsa, Firenze, Locarno, Tortona, Stradella, Rovereto, Bolzano, Vignola, Modena, Piacenza

B) ATTIVITA' DI OSPITALITA' E DI CIRCUITO

Stagioni di Prosa

I teatri appartenenti al circuito che fa capo al Teatro Stabile dell'Umbria, aumentando di anno in anno, sono attualmente **16**: Teatro Morlacchi di **Perugia**, Teatro Secci di **Terni**, Teatro degli Illuminati di **Città di Castello**, Teatro Nuovo Giancarlo Menotti di **Spoletto**, Teatro Comunale di **Gubbio**, Teatro Comunale Manini di **Narni**, Politeama Clarici di **Foligno**, Teatro

Cucinelli di **Solomeo**, Teatro Comunale di **Todi**, Teatro Caporali di **Panicale**, Teatro Mengoni di **Magione**, Teatro della Concordia di **Marsciano**, Teatro Don Bosco di **Gualdo Tadino**, Teatro Sociale di **Amelia**, Teatro della Filarmonica di **Corciano**, Teatro dell'Accademia di **Tuoro sul Trasimeno**.

Nei piccoli teatri di **Amelia**, **Panicale**, **Tuoro sul Trasimeno**, **Magione**, **Marsciano**, **Gualdo Tadino** e **Corciano** e **Bevagna** le Stagioni vengono organizzate con un notevole contributo economico del nostro teatro.

Inoltre, nell'autunno 2017 si è iniziato a mettere in atto una collaborazione con il Comune di Norcia per poter attivare una Stagione di Prosa, presso il **Centro Polivalente Boeri di Norcia**, per contribuire ad un rilancio, anche culturale, delle zone colpite dal sisma.



Relativamente alla formazione dei cartelloni delle Stagioni di Prosa, il Teatro Stabile dell'Umbria garantisce un'offerta il più possibile diversificata, anche **nell'intento di favorire e promuovere in ambito regionale gli spostamenti del pubblico nei diversi teatri**.

L'offerta si articola ormai in **200 spettacoli all'anno** a cura oltre 80 compagnie teatrali, scelte fra le più qualificate, per **un pubblico che supera di gran lunga le 66.000 unità**, tanto è vero che possiamo vantarci che da ottobre a maggio in Umbria quasi ogni giorno è possibile assistere a uno spettacolo in uno dei teatri del circuito.

Sul sito del Teatro Stabile dell'Umbria è possibile trovare tutte le informazioni inerenti l'attività dello Stabile; a questo servizio si aggiunge un efficiente **botteghino elettronico regionale, valido strumento di promozione a semplificazione della fruizione teatrale**.

Il Teatro Stabile dell'Umbria si occupa dei contratti e del pagamento delle compagnie, della progettazione e stampa del materiale promozionale della campagna abbonamenti e dei singoli spettacoli, di tutti i contatti organizzativi con le compagnie ospiti, dei comunicati stampa degli spettacoli programmati, dell'inserimento dei dati nel sito dello Stabile. Per quanto riguarda la promozione e pubblicità, siamo soliti collaborare con gli uffici cultura che gestiscono direttamente i contatti con la città. La gestione dei teatri è a cura dei Comuni.

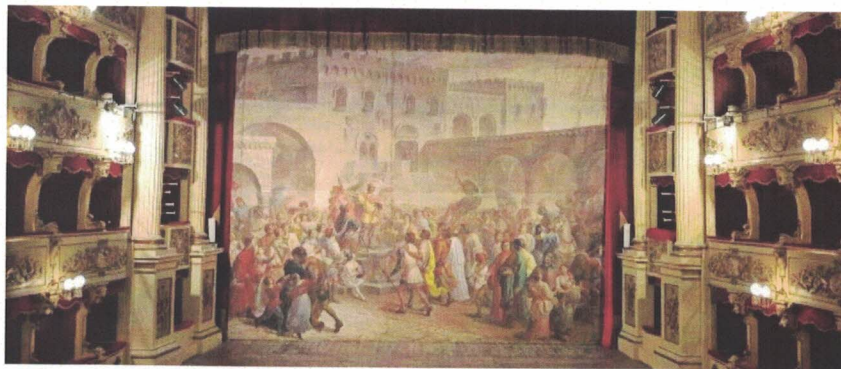
Nel 2017, in questi Teatri, sono state effettuate complessivamente **314 recite** da parte di **107 Compagnie**, di cui **17** del Teatro Stabile dell'Umbria, a cui hanno assistito **75.936 spettatori**.

Teatro Morlacchi

Il Teatro Stabile dell'Umbria continua a gestire direttamente, con proprio personale, il **Teatro Morlacchi di Perugia quale nostra sede principale**, garantendone e curandone tutti i servizi, in convenzione con il Comune di Perugia. E' condizione ministeriale che lo Stabile abbia la sede in un teatro di oltre 500 posti ma non solo per questo noi gli dedichiamo un'attenzione particolare.

Esso è il principale teatro della regione, quello con maggiore pubblico: **nella Stagione 2017/18 gli abbonati sono stati 4.041**.

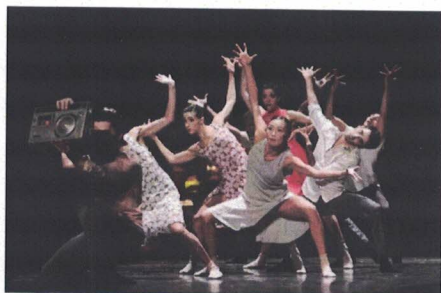
L'attività del Morlacchi è particolarmente ricca di proposte, esso è anche a disposizione della cittadinanza per incontri e dibattiti, incontri con attori e registi, lezioni sul teatro; è molto usato da Associazioni culturali e artistiche, di modo che possiamo dire che ogni giorno vi si tengono anche più eventi in successione tra di loro.



C) RASSEGNA DI DANZA

La rassegna di danza ha coinvolto i maggiori teatri dell'Umbria, **sedici in totale** tra teatri storici, spazi performativi e beni storici che si sono aperti all'ospitalità della danza.

Le compagnie ospitate costituiscono una qualificata rappresentanza di danza italiana, sia come formazioni storiche e di rilievo internazionale, sia come artisti giovani ed emergenti. Citiamo tra gli altri: **Aterballetto**, prima Compagnia italiana di produzione e distribuzione di spettacoli di danza contemporanea e balletto; **Naturalis Labor**, che svolge un lavoro di ricerca sulla danza contemporanea e sul tango; il **Balletto Di Siena**, fondato dal coreografo Marco Batti, membro del Consiglio Internazionale della Danza UNESCO; la **Mvula Sungani Physical Dance** propone una fusione di tecniche classiche e contemporanee; **Evolution Dance Theater**, diretta dall'americano Anthony Heintz, in cui danza e acrobazie si mescolano con effetti elettronici; **Silvia Gribaudo** che con lo spettacolo R.OSA ha vinto i maggiori riconoscimenti della critica.



Tra le compagnie straniere, la danza classica è stata rappresentata dal **Balletto dell'Opera Nazionale Di Odessa**; la **David Parsons Dance Company** si è confermata come uno dei gruppi beniamini del pubblico; il coreografo-danzatore di origine africana **Fernando Anuanga** ha presentato un originale solo ispirato alla tradizione Masai, da cui proviene, riletta con un linguaggio contemporaneo.

Segnaliamo l'elenco delle coreografie che sono state realizzate in prima nazionale e assoluta, grazie anche al fondamentale supporto della Fondazione Cucinelli:

- La produzione di **MMContemporary Dance Company** *Un lieto disonore*, è stata appositamente creata da Michele Merola per il teatro Morlacchi di Perugia, per ricordare l'opera del poeta Sandro Penna (nato a Perugia).
- La nuova coreografia di **Virgilio Sieni** *Pulcinella* con la musica dal vivo di Michele Rabbia, che ha debuttato in prima assoluta al Teatro Cucinelli di Solomeo.

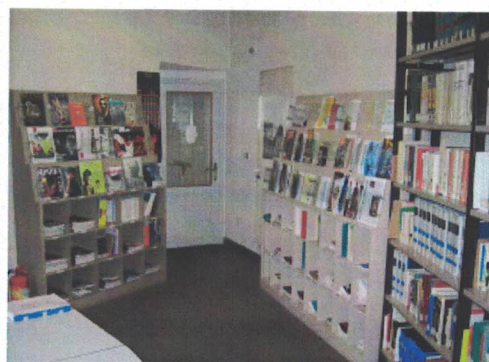
- Lo spettacolo *Oseman- il cielo* del coreografo **Afshin Varjavandi** in prima assoluta al Teatro Morlacchi di Perugia.
- La coreografia di Giuseppe Spota *Ti porto via* per **Aterballetto** in prima nazionale al Teatro Cucinelli di Solomeo.
- *The archive of (un)familiar things* dei coreografi **Marialena Marouda** (Grecia) e **Malte Scholz** (Germania), in prima nazionale al Festival della creazione contemporanea di Terni.
- *Margine Terni* della coreografa svizzera **Ivana Muller** è stata una produzione realizzata appositamente per il Festival di Terni.
- Il progetto *Bermudas* del coreografo **Michele Di Stefano**, è stato realizzato in coproduzione tra Teatro Stabile dell'Umbria, Kinkaleri e MK. Il progetto testato in questa versione si è avvalso della collaborazione di giovani allievi di scuole di danza ternane.
- La produzione *Minuit et des possibles- Cenerentola o il coraggio della virtù* della compagnia canadese **Cas Public**, è stato creato appositamente per il Teatro Cucinelli di Solomeo, dove ha debuttato in prima mondiale.



Il programma della rassegna ha incluso, oltre agli spettacoli, numerose iniziative di formazione del pubblico, soprattutto con **un progetto appositamente rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie**, realizzato in collaborazione con l'Associazione Ateatoragazzi.

D) **CENTRO STUDI "SERGIO RAGNI"**

Come i soci ben sanno, il Teatro Stabile dell'Umbria dispone di un Centro Studi presso il quale si trovano una biblioteca specializzata e un centro documentazione audiovisivo interamente dedicati al teatro, alla musica, al cinema e ai mass media, dove poter leggere e visionare oltre 16 mila volumi, 3.500 video e 160 riviste specializzate italiane e straniere. Attualmente è in fase di ristrutturazione.



Fondamentale, fra le proprie attività di promozione della cultura teatrale, l'attività con le scuole, attraverso cui è possibile incontrare, formare e interagire con il pubblico di domani. Per fare questo uno dei canali principali è il rapporto con gli insegnanti, importante anello di unione fra il teatro e i giovani.

News letter

- L'ufficio stampa del Teatro Stabile provvede ad inviare per e-mail una *news letter* con le compagnie ospiti nel circuito e gli impegni delle nostre produzioni, contribuendo così alla circolazione del pubblico all'interno della regione e a radicare e far conoscere l'attività produttiva del nostro teatro.

Programmi di sala

- L'ufficio stampa del Teatro Stabile, in collaborazione con il Centro Studi, redige le schede di tutti gli spettacoli di prosa e danza con la presentazione del lavoro, note di regia, rassegna

stampa. Le schede vengono inviate ai vari teatri che provvedono a distribuirle per promuovere lo spettacolo nei giorni antecedenti e il giorno dello spettacolo stesso.

E) ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Il Teatro Stabile dell'Umbria ha, tra i suoi fini, il compito di curare la formazione, l'aggiornamento ed il perfezionamento di giovani che aspirano a divenire attori e che siano in grado di affrontare la complessità del mondo teatrale. Tale formazione mira quindi a creare figure professionali che rispondano non solo alle attuali esigenze del mercato teatrale ma che siano in grado di soddisfare, anticipandoli, i futuri indirizzi artistici.

A partire dal 2014 il Teatro Stabile ha organizzato delle audizioni aperte a tutti gli attori nati o **residenti in Umbria sotto i 35 anni**. Le audizioni hanno confermato il fermento, la consapevolezza e l'alto livello professionale raggiunto da molti giovani artisti e sono state la base per la costituzione di una compagnia umbra under 35. **Una Compagnia formata da una ventina di artisti umbri nata per favorire il ricambio generazionale** e valorizzare la creatività dei talenti della nostra regione. Un processo artistico innovativo che permette di coinvolgere i giovani attori in vari progetti produttivi.

Le **principali attività di educazione e promozione del pubblico** del Teatro Stabile dell'Umbria (TSU) vengono svolte in collaborazione con le più importanti istituzioni del sistema culturale e d'istruzione della regione per le quali il Teatro rappresenta un prestigioso punto di riferimento: Università degli Studi di Perugia, principali scuole superiori della regione, Accademia delle Belle Arti Pietro Vannucci, Università della Terza Età e Università per Stranieri.

Con **l'Università degli studi di Perugia** c'è un rapporto consolidato e privilegiato da moltissimi anni, tanto che il TSU ha favorito l'istituzione a Perugia di una cattedra di Storia del Teatro e dello Spettacolo, facendosi carico nei primi anni del compenso del prof. Alessandro Tinterri, selezionato dall'Università. La collaborazione si rinnova e si amplia costantemente, sia con il coinvolgimento degli studenti di Storia del teatro in alcune attività, soprattutto in occasione di spettacoli di ricerca o di drammaturgia contemporanea, sia coinvolgendo docenti e gruppi di studenti per spettacoli specifici. Ricordiamo in particolare la collaborazione con gli insegnamenti di Lingua e Letteratura Inglese, Francese, Russa, Tedesca e Spagnola e con la Facoltà di Scienze della Comunicazione.

Il TSU ha attivato con **le principali Scuole della Regione** (Licei, Istituti Onnicomprensivi, Scuole medie inferiori) delle convenzioni per favorire la fruizione e l'educazione all'arte del teatro con gli studenti: offriamo agevolazioni sui prezzi dei biglietti e lavoriamo insieme agli insegnanti nell'individuare gli spettacoli attinenti ai programmi scolastici; organizziamo dopo la visione degli spettacoli incontri con autori registi e attori a partire dalle tematiche cruciali della società civile. Per facilitare e coinvolgere gli insegnanti nel lavoro di avvicinamento al teatro organizziamo delle lezioni di introduzione alla cultura teatrale con lo scopo di educare alla visione e alla lettura critica degli spettacoli, organizziamo dei corsi di critica per studenti e approfondimenti sugli spettacoli in cartellone.

Il TSU collabora con **l'Accademia di Belle Arti di Perugia** in alcuni progetti di produzione. Gli studenti dell'Accademia, grazie alla complicità di alcuni insegnanti fra cui Marta Crisolini Malatesta, Giancarlo Cauteruccio e Mario Consiglio, vengono coinvolti sia nella parte

progettuale che durante allestimenti di spettacoli. Un protocollo d'intesa favorisce inoltre il coinvolgimento degli studenti in attività didattiche, stage formativi, workshop, tesi di laurea.

Con l'**Università della Terza Età**, che organizza un corso di teatro, collaboriamo aiutandoli nell'individuazione dei docenti e formatori, fornendo i materiali esplicativi degli spettacoli che scelgono di vedere e organizzando un corso di critica teatrale che ha, come premio per i due migliori articoli prodotti, l'abbonamento al Teatro Morlacchi.

Grazie alla convenzione con l'**Università per gli Stranieri** organizziamo visite guidate in teatro per gli studenti e lavoriamo insieme alla Compagnia dei giovani alla realizzazione di giornate di lettura sulla cultura italiana nelle sue diverse espressioni.

In tutti i teatri il TSU **organizza Incontri con attori, registi e autori**: la formula è aperta a interventi e sollecitazioni da parte del pubblico, un'occasione di confronto e analisi della funzione del teatro, dei suoi meccanismi e specificità. In alcuni casi gli incontri sono moderati da professori universitari in teatro, in altri casi vengono organizzati nelle biblioteche delle città. A Spoleto e Foligno gli incontri vengono tenuti secondo la tecnica della Mediazione Teatrale di Giorgio Testa.

CONSIDERAZIONI SUL RISULTATO DI GESTIONE

Per quanto riguarda la descrizione dei conti, si rimanda alla nota integrativa che segue, in cui essi vengono illustrati analiticamente. Facciamo subito osservare che il bilancio consuntivo 2017 si chiude con l'**utile di € 3.113**. Va riflettuto sul fatto che, nell'anno in esame, i Ricavi, visti nel loro insieme, sono cresciuti del 15% rispetto all'anno precedente mentre i Costi sono cresciuti del 8%. Ne risulta che la differenza tra valore e costi si chiude con la **differenza positiva di € 161.988**. A questo risultato d'esercizio va aggiunto il costo degli interessi corrisposti agli Istituti di credito, le svalutazioni e, in ultimo, l'accantonamento per le imposte dovute, raggiungendo pertanto l'utile finale detto.

Data la natura di Fondazione del Teatro Stabile, va sempre ricordato che essa vive in un regime di triplice identità: **è un ente pubblico**, in quanto è stato inserito dall'ISTAT nell'elenco nazionale degli enti pubblici; **è una società**, in quanto così deve funzionare la parte amministrativa; **è un Ente No Profit**, in quanto riconducono a questo settore le sue finalità culturali e sociali e la condizione di non avere fini di lucro. Inoltre, essa è **Teatro di Rilevante Interesse Culturale**, come da riconoscimento del Ministero per i Beni, Attività Culturali e Turismo. I Soci sanno che nella loro qualità di Enti pubblici territoriali, sono tenuti ad assicurare il necessario apporto economico per il suo funzionamento.

Il Teatro Stabile ha avuto ricavi per € 5.161.188, di cui il 65 % proviene dagli incassi da botteghino, da cachet e dalla sovvenzione ministeriale. Per dare uno sguardo più dettagliato, si aggiunge che:

- a) I Soci pubblici contribuiscono per il **27%**
- b) Dai Soci Privati proviene il **4%**
- c) Dal Mercato, ovvero dalla vendita dei nostri spettacoli e dal Botteghino, si ricava il **44%**;
- d) La sovvenzione ministeriale rappresenta il **21%**.
- e) Ricavi diversi **4%**

Il Teatro Stabile dell'Umbria si conferma dunque come il principale strumento di politica culturale a disposizione degli enti locali ed è evidente l'importanza delle attività svolte, che sono la sua vera ricchezza. Va ricordato che le attività si realizzano senza gravare sui Soci, il cui contributo è finalizzato unicamente al sostegno della struttura. E' invece tramite la sovvenzione ministeriale che si rende possibile il sostegno della spesa produttiva.

Sul fronte delle uscite, va fatta notare la capacità di spendere in modo oculato, tenuto conto che l'attività è fortemente diversificata. Il vincolo principale è dovuto all'attenzione di gestire la spesa all'interno dei parametri ministeriali, che sono la condizione per il calcolo della sovvenzione, la quale consente l'autonomia della nostra operatività. Quindi, taluni spostamenti di budget sono conseguenti alla ricerca di soddisfare il pieno conseguimento di detti parametri.

Continuiamo a registrare il rapporto molto positivo, e per certi versi determinante, con la **Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia**, il cui contributo ci consente di valorizzare dei progetti artistici che trovano in tale sostegno economico la possibilità di essere realizzati compiutamente.

E' di rilievo menzionare l'importanza di avere come Socio Sostenitore la **Fondazione Brunello e Federica Cucinelli**, che testimonia in tal modo la sensibilità verso un concetto di Cultura esente da interessi mercantili.

Per quanto riguarda il bilancio delle attività, tutti i costi relativi alla Produzione sono stati coperti dal contributo dello Stato, a cui si sono aggiunti i proventi da mercato, cioè la vendita dei nostri spettacoli, oltretutto abbiamo fatto ogni possibile risparmio. L'Ospitalità e la Danza sono state coperte in parte da incassi di botteghino, in parte dagli Enti locali e in parte dallo Stato. Si è dovuta contenere invece la spesa per il Centro Studi, cosa che invero accade da qualche anno ed è in contrasto con la necessità di mantenere aggiornata e vitale un importante sistema di consultazione e di studio da parte dei tanti utenti che lo frequentano.

Anche in questo esercizio, sono state spese tutte le produzioni e sono stati regolarmente calcolati i ratei delle stagioni di prosa, quindi non sono stati fatti ristorni sul bilancio 2018 in modo che esso non è iniziato con appesantimenti contabili.

I crediti si possono considerare correnti, cioè maturati nell'anno, in più sono state accantonate somme congrue rispetto a crediti di dubbia esigibilità. Anche la perdita complessiva dell'esercizio precedente trova adeguata copertura. Permane il capitale sociale di € 119.818, mentre il fondo di riserva presenta un esiguo 947 Euro, a cui si aggiungerà il piccolo utile risultante. **Un bilancio, quindi sano, che consente ai Soci di trovare nella loro Fondazione un ente solido nonostante le difficoltà contingenti.**

Per quanto riguarda l'anno corrente, a gennaio è stata inoltrata la nuova domanda ministeriale di carattere triennale mentre tutte le attività programmate sono in corso di regolare svolgimento.

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione hanno sempre cercato di rispettare l'esigenza di portare al pareggio il bilancio, usando la prudenza e premendo il più possibile sul fronte della spesa, pur stretti tra la necessità di ridurla con quella di raggiungere i parametri ministeriali e tutti gli obiettivi che ci pongono i nostri Soci. Con tutto ciò, possiamo ancora affermare che il bilancio è sano e che ha tutte le potenzialità per consentire alla Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria di continuare a perseguire gli obiettivi dichiarati nello Statuto e continuamente rinnovati come volontà collettiva emersa nelle delibere assembleari.

Registriamo l'ottimo rapporto con gli enti locali Soci Fondatori, i quali da tempo sanno di poter contare sullo Stabile per realizzare una parte importante della loro politica culturale. Tale rapporto privilegiato emerge anche formalmente in tutte le assemblee, considerato che il

dibattito si svolge sempre con la piena partecipazione di tutti i rappresentanti e con la condivisione delle decisioni. E' un bel clima, che non è poi così diffuso nei tempi che corrono.

Per giungere alle **conclusioni di Bilancio**, ricordiamo che l'attività produttiva è finanziata esclusivamente dal Ministero BACT e si è sempre conclusa a pareggio; per quanto riguarda le Stagioni di Prosa, i Comuni non soci ne pagano a piede di lista i costi; i cosiddetti Piccoli Teatri mettono una quota significativa, mentre risulta carente il sostegno dei Comuni Soci per le loro Stagioni di Prosa e per la gestione diretta del Teatro Morlacchi. Infine, risultando l'utile di 3.113 Euro, il Consiglio d'Amministrazione Vi propone di destinarlo a riserva.



Signori Soci,

Vi ho illustrato l'attività del Teatro Stabile dell'Umbria relativa al periodo che si riferisce al bilancio in esame, consapevole che sono queste attività a dimostrare la vitalità e l'importanza della Vostra Fondazione e che hanno determinato le risultanze dello stato patrimoniale e del conto economico.

I dati che sono allegati alla presente relazione, sono riportati in modo sintetico. Per ciò che concerne gli aspetti specifici contabili, Vi rimando alla Nota Integrativa al

bilancio che segue la presente relazione.

Un'ultima notazione penso che meriti il Personale, in particolare il Direttore e tutti i collaboratori, che sono la garanzia della buona gestione della Fondazione: essi stanno facendo fronte a tutti gli impegni che nel tempo sono aumentati considerevolmente, consentendo di raggiungere gli alti livelli qualitativi della nostra attività. Anche se in questo ho avuto modo di ripetermi, ciò avviene perché realmente si è instaurato un bel rapporto tra di noi e anche con gli Enti locali, che è la condizione per il migliore prosieguo del nostro lavoro e della affermazione del Teatro Stabile sul piano nazionale e internazionale, oltre che regionale.

Il Presidente
Cav. Lav. Brunello Cucinelli